



Preoccupazione del sindacato per le carenze di personale

## “Mancano medici infermieri e tecnici” allarme della Cisl

In caso di un'escalation di ricoveri dovuti al Covid l'Asl ha pronto un piano per riorganizzare gli ospedali, come nell'emergenza della scorsa primavera. Ma il problema è il personale. Mancano medici, una carenza a livello nazionale e più accentuato in certe Asl, e c'è bisogno di infermieri, operatori sociosanitari e tecnici. Già sottoposti alla pressione dell'emergenza Covid dei mesi scorsi, e ora impegnati a coprire il recupero di visite, interventi ed esami bloccati per il virus, oltre alla gestione dei nuovi pazienti Covid: il rischio è che la pressione sul personale ospedaliero diventi troppo forte e impossibile da sostenere.

Solo per ciò che riguarda gli anestesisti nell'Asl2 ne mancano sedici: 10 al San Paolo, 4 al Santa Corona e il restante ad Albenga. Drammatica anche la situazione dei Pronto soccorso e delle ortopedie. Per non parlare dei medici di famiglia. In base all'avviso pubblicato dalla Regione per l'assegnazione degli ambiti territoriali rimasti carenti di medici di «assistenza primaria» (scaduto il 2 ottobre) erano 24 i posti da coprire all'Asl2.

Con il piano d'emergenza che riguarda tutte le Asl liguri sono previsti finanziamenti da parte del ministero per circa 29 milioni complessivi, anche per l'assunzione di nuovo personale, medici e infermieri, tecnici, sempre più difficili da trovare a causa numeri chiusi alle Università e alle scuole di specializzazione regionali e con i tempi dei concorsi troppo lunghi. Le carenze non riguardano solo gli ospedali ma anche i servizi territoriali, di cruciale importanza per alleggerire il peso che grava sugli ospedali.

«C'è una forte carenza di personale infermieristico e operatori sanitari – dice Giovanni Oliveri di Fp Cisl – Nell'ultimo incontro con l'azienda abbiamo chiesto assunzioni di infermieri non solo a livello ospedaliero ma anche territoriale, viste le risorse stanziare dal governo per l'emergenza. Abbiamo chiesto lo scorrimento delle graduatorie di mobilità interregionale, si tratta solo di esaminarle e chiamare le persone. Abbiamo inoltre chiesto di attivare gli avvisi di mobilità». E. R. —